



2013/08.09/000147-01  
DIRA41000 - 2015/346

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I.. PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL FIUME STURA DI DEMONTE, NEL COMUNE DI FOSSANO, LOCALITA' CASCINA BOSCHETTI.

PROPONENTE: EUROPAR S.R.L., CORSO MILANO N. 40, 12084 - MONDOVI'.

RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 24 settembre 2013 con prot. n. 82376, il Sig. Nicola Vinai, in qualità di legale rappresentante della ditta EUOPAR s.r.l., con sede legale in Mondovì, Corso Milano n. 40, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, e pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul fiume Stura di Demonte, nel Comune di Fossano, località Cascina Boschetti.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 24.09.2013.
- Sul BURP n. 42 del 17.10.2013 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Fossano con derivazione d'acqua dal Fiume Stura di Demonte (tratto compreso tra il ponte sulla S.P. 45 – Fossano Salmour ed il viadotto autostradale A6 TO-SV poco a valle dello scarico del depuratore comunale di Fossano) a mezzo del canale irriguo esistente "La Rovere-Boschetti".

Dall'opera di presa, l'acqua verrà convogliata alla vasca di sedimentazione antistante il fabbricato della centrale idroelettrica, attraverso il canale di derivazione, che verrà realizzato lungo il tracciato del canale ad uso irriguo "La Rovere-Boschetti", ampliato e risagomato per conferirgli la geometria di progetto atta al transito della portata massima richiesta in concessione (40.0 mc/s).

Le acque turbinate verranno quindi restituite al corso d'acqua alla quota di 265.81 m s.m. tramite il canale di restituzione completamente interrato.

I principali manufatti previsti sono i seguenti:

- **opera di presa:** costituita da tubolare abbattibile in tessuto gommato munito di hard-top con ciglio di sfioro a 272,00 m s.m con rampa di risalita per l'ittiofauna sul lato sinistro: la porzione abbattibile dello sbarramento avrà altezza pari a 1,8 m. e la struttura in tessuto gommato sarà ancorata ad una platea in c.a. di larghezza pari a 10,0 m.;
- **canale di adduzione** con sviluppo lineare di 420 m; in corrispondenza della bocca di presa è prevista l'installazione di n. 4 paratoie piane automatizzate che consentiranno l'apertura o la chiusura della derivazione in caso di fermo impianto o manutenzione o di piena.
- **centrale di produzione** sarà localizzata in sponda sinistra del F. Stura di Demonte;
- **canale di restituzione** avrà uno sviluppo lineare di 175 m circa, per gran parte interrato;
- **impianto di connessione alla rete ENEL:** l'impianto idroelettrico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "915CSUD", uscente dalla cabina primaria AT/MT "FOSSANO". Tale soluzione prevede la realizzazione di una linea interrata/aerea per un percorso di circa 2.5 km. I fondi sui quali sarà realizzato l'elettrodotto di allacciamento alla rete ENEL sono stati indicati nel Piano Particellare di Esproprio allegato al presente provvedimento.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo di impianto	Ad acqua fluente
Bacino sotteso opera di presa	1310 kmq
Portata media derivata	12690 l/s
Portata max derivata	40.000 l/s
Portata minima derivata	1000 l/s
Portata media naturale	24296 l/s
Prelievo percentuale	52 %
Tipologia presa	traversa tubolare abbattibile in tessuto gommato munito di

	hard top.
Quota presa	272 m s.l.m
Quota restituzione in alveo	265.81 m s.l.m.
Salto	4 m
DMV base	7000 l/s
DMV modulato tipo b	3000 l/s nei mesi di aprile maggio e giugno
Dispositivi di rilascio DMV base	Con soglia a stramazzo e luci sotto battente
Lunghezza tratto sotteso	600 m
Lunghezza canale di adduzione	420 m
Lunghezza canale di restituzione	175 m
Scala risalita ittiofauna	Prevista
Q pai	700 l/s (quota parte di DMV)
Potenza media nominale	497.6 kW
Potenza massima	1568.6kW
Produzione energetica	3394 MWh/anno
Monitoraggio	Previsto <i>post-operam</i> (Elaborato A10)
Costo realizzazione impianto	4.370.000 €
Turbine	n. 2 kaplan

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., sono pervenute osservazioni da parte del pubblico e, precisamente, da parte della ditta Maero Automazioni e dell'Associazione Sportiva Pesca Ambiente di Fossano.

Le predette osservazioni, nella loro interezza, sono depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

Esaminate e valutate le stesse, si controdeduce come segue:

- relativamente alla nota prot. di ricev. n. 91012 del 18.10.2013 ed alla successiva prot. di ricev. n. 102274 del 24.10.2014, pervenute da parte della ditta Maero Automazioni, si osserva che la scrittura privata sottoscritta dal sig. Maero in data 28.07.2008 con il Consorzio Irriguo "La Rovere Boschetti", non costituisce Convenzione di Couso ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 10/R-2003 e s.m.i. (come, tra l'altro, asserito nella stessa) bensì, esclusivamente, atto di impegno tra le parti - al momento non ancora rispettato - e, comunque, afferisce alla sfera dei rapporti privatistici fra le parti medesime, in relazione ai quali la P.A. non ha competenza, mentre la stipula di convenzione di couso risulta correttamente avvenuta nel caso dell'istanza della società EUROPAR S.r.l..  
Pertanto, si ritiene che le suddette argomentazioni non influiscano sugli elementi posti alla base delle valutazioni svolte nell'ambito ed a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto, ai fini della pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni e non determinino in alcun modo la modificazione degli esiti conclusivi definiti nella Conferenza di Servizi del 9 luglio 2015.
- Relativamente alla nota prot. di ricev. n. 103874 del 25.11.2013, pervenuta da parte dell'Associazione Sportiva Pesca Ambiente, questa autorità competente ritiene che con le prescrizioni imposte al proponente circa la realizzazione dell'impianto si sia dato debito riscontro a quanto sollevato dall'Associazione predetta.
- Il giorno 26 novembre 2013 si é riunita, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale è stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 112003 del 18.12.2013.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 06.03.2014 con prot. n. 22152 e pubblicate in data 10.03.2014.
- Con la documentazione integrativa, non sono state variate le caratteristiche dell'impianto.
- Considerato che in relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente –per una parte di tali aree- ha

documentato i titoli di disponibilità (che sono stati valutati idonei dal Responsabile del Procedimento) e -per la restante parte- ha presentato, in sede di istanza, la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si è proceduto con le comunicazioni personali di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del succitato Decreto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sulla base del piano particellare di esproprio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Nei termini di legge sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa.

PROT. n.	DATA	OGGETTO
45092	07/05/2015	OSSERVAZIONI ELI S.R.L.
48284	18/05/2015	OSSERVAZIONI SIG.RA CLAUDIA ROVERE

- **La Società ELI** ha chiesto che non venga apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulla porzione di canale di scarico in progetto, che attraversa il mappale n. 104, Foglio 155 del Comune di Fossano, poiché il passaggio come canale scatolare interrato avrebbe dovuto comportare la costituzione di una servitù coatta e non l'esproprio di una superficie di notevole estensione (10.267 mq), non necessariamente funzionale al predetto manufatto. Sul medesimo mappale n. 104, Foglio 155, inoltre, la società ELI ha consentito, mediante convenzione, di realizzare un rimboschimento compensativo ai sensi del D.Lgs. 227/01 relativo ad altro progetto di impianto idroelettrico con procedimento di autorizzazione unica in corso presso questa Provincia.
- **La Sig.ra Claudia Rovere**, proprietaria del mappale n. 35, Foglio 154 del Comune di Fossano, ha chiesto di traslare poco più a nord l'ultimo palo della testata della linea aerea in progetto, posizionandolo al limite dell'area di proprietà, con minor danno per la stessa.
- Valutate le predette osservazioni, la Provincia -in qualità di autorità espropriante- in relazione alla richiesta della società ELI, al fine del rispetto del principio di proporzionalità e di minor danno alla proprietà privata, ha chiesto al proponente di produrre ulteriori elementi a supporto della richiesta di esproprio, in termini sia di vincoli ablativi sia di superfici, oppure di provvedere alla richiesta della servitù di condotta in sostituzione dell'esproprio per i terreni su cui insiste il canale di scarico nonché di valutare l'eventuale riduzione della superficie richiesta anche al fine di far coesistere le opere a progetto e l'intervento di rimboschimento insistenti su parte del mappale in questione.

Per quanto riguarda l'osservazione della sig.ra Claudia Rovere, la Provincia ha accertato presso Enel Distribuzione S.p.A. la possibilità di traslare l'ultimo palo della testata della nuova linea aerea, posizionandolo al limite dell'area di proprietà.

- Il proponente, onde dare risposta alle richieste della Provincia ed alle osservazioni predette, ha provveduto:
  - ⇒ a modificare e ridurre i vincoli ablativi richiesti relativamente al terreno censito al Comune di Fossano, foglio 155, mapp 104, di proprietà di ELI s.r.l.;
  - ⇒ a modificare la posizione del sostegno della linea elettrica localizzato al foglio 154 mappale 35 del Comune di Fossano, di proprietà della sig.ra Claudia Rovere, adottando la soluzione suggerita dalla titolare del terreno, visionata ed approvata da Enel Distribuzione S.p.A.;
  - ⇒ a presentare il piano particellare di esproprio aggiornato alle predette modifiche e la planimetria della linea elettrica aggiornata secondo la soluzione tecnica adottata per il riposizionamento del sostegno localizzato sul mappale 35 del foglio 154 del Comune di Fossano, di proprietà della sig.ra Claudia Rovere.
- La predetta documentazione, così come risultante nell'**ALLEGATO 12**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 c.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata valutata dall'autorità competente con il seguente esito:
  - ⇒ Con riguardo al terreno censito al Comune di Fossano, foglio 155, mapp 104, il proponente ha rettificato la richiesta di esproprio parziale di mq. 10267, riducendola a mq. 1651 per l'area occupata dalle opere della centrale; prevedendo la servitù coattiva di condotta interrata per mq. 1856 per l'area occupata dal canale di scarico interrato e l'occupazione

temporanea per mq. 619 per le aree occupate in fase di cantiere. Il che, in relazione alle osservazioni prodotte da ELI s.r.l., risulta ottemperare al rispetto dei principi di proporzionalità e del minor danno in capo alla proprietà privata e, al contempo, appare congruente con la necessità delle aree strettamente necessarie per realizzare l'opera.

- ⇒ Con riguardo al rimboschimento compensativo previsto sul mappale n. 104, Foglio 155, relativo ad altro progetto di impianto idroelettrico ed oggetto di contratto tra l'espropriando ELI s.r.l. ed ASD Energia s.r.l., è stato valutato in linea tecnica che detto intervento (che impegna una superficie di 8.650 mq) può coesistere con le opere del progetto in esame che insistono sul medesimo mappale.
  - ⇒ Il riposizionamento del sostegno della testata della linea aerea in progetto localizzato sul mappale 35 del foglio 154 del Comune di Fossano, di proprietà della sig.ra Claudia Rovere, risulta ottemperare al rispetto del principio del minor danno in capo alla proprietà privata ed è stato approvato da Enel Distribuzione S.p.A..
  - ⇒ Le modifiche/riduzioni dei vincoli ablativi ed il riposizionamento del palo della linea elettrica aerea, previsti in recepimento delle osservazioni di ELI s.r.l. e della sig.ra Claudia Rovere, non comportano la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni.
- Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
  - Visto l'art. 6, c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
  - Dato atto che nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Nicola VINAI, Amministratore Unico di Europar s.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0411267).
  - Dato atto della nota di Enel Distribuzione S.p.A., prot. ricev.to n. 91738 del 21.11.2013, riportante il parere favorevole in relazione all'intervento in oggetto.
  - In data 10.06.2015 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura del procedimento di VIA e di quelli nello stesso ricompresi.
  - Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 59485 del 16.06.2015, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
  - Nel corso della stessa, svoltasi in data 9 luglio 2015, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
    1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione e sulla base della convenzione di casso delle opere stipulata in data 19.12.2011 tra il Sig. Nicola Vinai, legale rappresentante della ditta EUROPAR s.r.l. ed il Consorzio Irriguo "La Rovere - Boschetti" (titolare della concessione di derivazione ad uso agricolo n. CN1645), registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo - Ufficio Territoriale di Mondovì il 21.12.2011 al n. 4757 serie 3<sup>a</sup>.
    2. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto ambientale ed urbanistico – edilizio, espresso in Conferenza da parte del rappresentante del **Comune di Fossano**, subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. n. 68286 del

09.07.2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO 1)**.

3. Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare**, comunicato con nota prot. di ric. n. 102490 del 21.11.2013 **(ALLEGATO 2)**.
  4. Nulla contro con riguardo agli aspetti demaniali del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ric. n. 35122 del 09.04.2014 **(ALLEGATO 3)**.
  5. Positiva valutazione dell'intervento di **ENEL Distribuzione S.p.A.**, espresso con nota prot. di ric. n. 91738 del 21.11.2013 **(ALLEGATO 4)**.
  6. Parere favorevole della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** alla realizzazione dell'intervento, espresso con nota prot. di ric. n. 67389 del 07.07.2015, alla condizione che – durante i lavori di realizzazione dell'impianto- sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologici sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza stessa, ma senza oneri a suo carico **(ALLEGATO 5)**.
  7. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** espresso ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i., con le prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 42913 del 05.05.2013, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO 6)**.
  8. Parere favorevole da parte della **Regione Piemonte – Settore Prevenzione del Rischio Geologico** pervenuto con nota prot. n. 66728 del 06.07.2015 **(ALLEGATO 7)**.
  9. Comunicazione prot. n. 68044 del 09.07.2015 con la quale la **Regione Piemonte – Settore Montagna**, dichiara di non aver predisposto il parere forestale ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. in quanto la superficie forestale oggetto di trasformazione risulta pari a circa 2000 mq. Per quanto attiene il progetto di compensazione ai sensi del D Lgs. 227/2001, art. 4, il parere è favorevole alla condizione che le cure colturali post-impianto (sostituzione fallanze, irrigazioni di soccorso, contenimento delle specie concorrenti, etc.) vengano estese sino al quinto anno.  
Per completezza, si allega al presente provvedimento la nota succitata **(ALLEGATO 8)**.
  10. Parere della **Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo** espresso in senso favorevole ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del PAI e del R.D. 523/1904 e s.m.i. con nota prot. n. 67153 del 07.07.2015, subordinatamente al rispetto delle condizioni nella stessa contenute e in allegato al presente provvedimento **(ALLEGATO 9)**.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
  - A Conferenza di Servizi conclusa risultano pervenuti i seguenti apporti istruttori finali, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
    - o valutazione positiva del progetto ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte della **Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione Valorizzazione del Paesaggio** subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate nella nota prot. n. 68238 del 09.07.2015 **(ALLEGATO 10)**;
    - o parere favorevole ex L.R. 45/89 e s.m.i. espresso dalla **Regione Piemonte – Settore Foreste** con nota prot. n. 73193 del 22.07.2015, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate **(ALLEGATO 11)**.
  - Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:

- a) deve essere effettuato il monitoraggio così come indicato nel piano di monitoraggio di cui all'Elaborato A10 di progetto, nel quale si prevede l'indagine del macrobenthos da eseguire a monte ed a valle della presa in progetto; per la componente macrobentonica si propone il metodo multihabitat, con campionamento del macrobenthos secondo indicazioni della Direttiva 2000/60/CE (Notiziario dei Metodi Analitici Marzo 2007 IRSA /CNR) e calcolo dell'indice STAR\_ICMi, che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxon e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri). Tali campionamenti, dovranno essere svolti in due periodi dell'anno, nel periodo idrologico di magra ed in quello di morbida .

Il proponente dichiara che eventualmente con la stessa frequenza, verranno eseguiti i campionamenti finalizzati all' analisi chimico – fisica e microbiologica delle acque, prendendo in considerazione i parametri elencati nella Tabella 4 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., superato dal D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 - Testo Unico Ambientale.

Questi campionamenti verranno condotti con la stessa tempistica dei campionamenti biologici, quindi nel periodo idrologico di magra e di morbida per i primi tre anni, e qualora non si evidenziassero variazioni significative della comunità dei macroinvertebrati e delle qualità chimico – fisiche e microbiologica dell'acqua, potranno essere sospesi.

Il monitoraggio biologico verrà integrato con l'analisi delle macrofite, così come già indicato nel capitolo relativo alla vegetazione, che si esplicherà attraverso la realizzazione di un elenco floristico, con indicazione delle classi di copertura, che verrà stilato nella medesima stazione individuata nel tratto sotteso dalla derivazione, in modo tale da poter effettuare un confronto significativo con la situazione individuata nella fase ante-operam.

Inoltre, al fine di verificare eventuali variazioni dell'ecosistema fluviale, per i primi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto si compileranno le schede I.F.F., così da controllarne annualmente il valore.

Per eseguire un'analisi completa dell'ecosistema fluviale, il piano dovrà necessariamente prevedere valutazioni di tipo idromorfologico, in modo tale da stimare il rischio di riduzione degli habitat e mesohabitat fluviali, nonché degli habitat terrestri periferici (vegetazione riparia e ambienti di greto), che potrebbero subire eventuali modifiche in seguito al rigurgito che si verrà a creare a monte dello sbarramento in progetto. Tali indagini dovranno essere svolte utilizzando gli indicatori estratti dal documento tecnico ISPRA "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (Manuali e Linee Guida 113 - Roma, giugno 2014), che rappresenta il documento di riferimento per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, giungendo alla definizione di indice *IQMm*.

In caso di accertato impatto, si richiede di prevedere idonee misure mitigative e/o compensative per l'eventuale perdita di habitat e impoverimento della biodiversità.

I risultati del monitoraggio debbono essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Cuneo e – su richiesta - agli Enti competenti.

- b) Il progetto di miglioramento forestale proposto prevede di praticare il taglio selettivo della *Robinia pseudoacacia* in modo tale da diradare il bosco e permettere l'intrusione naturale di specie arboree autoctone, quali farnia, pioppo e salice. Per quanto riguarda il taglio selettivo, si richiede una bassa densità di tagli per lasciare ombreggiato il suolo al fine di evitare invasione di piante alloctone.
- c) Per quanto riguarda la perdita di siti di nidificazione del martin pescatore, che scava gallerie sulle sponde terrose dei corsi d'acqua, è stata prevista la sistemazione di nidi artificiali sulla parte sommitale delle sponde nel tratto a monte della traversa e sulla sponda del canale, laddove si presenta in terra. Si richiede un piano di manutenzione di tali nidi artificiali, da presentare all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo per le eventuali valutazioni tecniche.
- d) Deve essere svolto un monitoraggio dell'efficacia della scala di rimonta dell'ittiofauna inserita come mitigazione nel progetto di adeguamento delle opere di presa del molino

Graziano al rilascio del deflusso minimo vitale. Di tali rilievi dovrà essere dato esito all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.

- e) Entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche: dovrà essere misurato il rumore indotto dalla centrale (turbine e macchinari) e anche l'effetto sul rumore di fondo delle opere idrauliche in alveo (es. moti turbolenti alla sezione di presa e relativa percezione presso gli insediamenti posti in posizione superiore sul terrazzo morfologico soprastante).

Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Fossano, sede dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.

- f) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- g) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- h) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- i) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
- j) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;



**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all’art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.”*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- il D.M. 13.10.2003 *“Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell’attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all’Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l’adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato e l’Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data”*;
- il D.M. 10.09.2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA”*;
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 *“Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- la legge 09.01.1991, n. 10 *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 *“Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”*;
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59”*;
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 *“Disposizioni normative per l’attuazione del D.Lgs. 112/98”*
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”* e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137”* e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 *“Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)”*;
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 *“Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27.09.08”* e s.m.i.;
- il R.D.25.07.1904, n. 523 *“Testo unico sulle opere idrauliche”* e s.m.i.;

- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 26 novembre 2013 e del 9 luglio 2015, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

**Viste** le osservazioni formulate da parte del Sig. Maero - con nota prot. n. 91012 del 18.10.2013 - e dall'Associazione Sportiva Pesca Ambiente di Fossano - con nota prot. n. 103874 del 25.11.2013, depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

**Viste** le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 9 luglio 2015 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** a **j)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

## DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul fiume Stura di Demonte, nel Comune di Fossano, località Cascina Boschetti, presentato da parte del Sig. Nicola Vinai, legale rappresentante di **EUROPAR s.r.l.**, Corso Milano n. 40, 12084 - Mondovì, in quanto si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** a **j)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** al Sig. Nicola Vinai, legale rappresentante della di **EUROPAR s.r.l.**, Corso Milano n. 40, 12084 - Mondovì, l'**Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul fiume Stura di Demonte, nel Comune di Fossano, località Cascina Boschetti, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione

d'acqua dal fiume Stura di Demonte, alla quota di 272 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 40000 l/s e di portata media di 12690 l/s, per produrre sul salto di metri 4,00 la potenza nominale media annua di 497,96 kW– con restituzione nel fiume stesso e nel medesimo comune di Fossano, da realizzare sui terreni identificati ed indicati nell'Elaborato "Piano Particellare di Esproprio – luglio 2015", depositati agli atti dell'Amministrazione ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 12**).

5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato settembre 2013, marzo 2014, settembre 2014 e marzo 2015 a firma dott. ing. Dario Ughetto, geom. Giorgio Rostan, geom. Giovanni Barberis e dott. geologo Piergiovanni Bessone e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
	Schema elaborati presentati
Elaborato A1	Sintesi in linguaggio non tecnico
Elaborato A2	Studio idrologico e Relazione tecnica
Elaborato A3	Corografia bacino idrografico
Elaborato A4.1	Inquadramento territoriale
Elaborato A4.2	Planimetria catastale
Elaborato A4.3	Planimetria a curve di livello dello stato attuale dei luoghi
Elaborato A4.4	Planimetria a curve di livello con opere in progetto
Elaborato A5.1	Profilo idraulico dell'impianto
Elaborato A5.2	Planimetria Q200
Elaborato A5.3	Planimetria Q500
Elaborato A5.4	Sezioni idrauliche Q200
Elaborato A5.5	Sezioni idrauliche Q500
Elaborato A6.1	Opera di presa
Elaborato A6.2	Fabbricato della centrale – planimetria generale
Elaborato A6.3	Fabbricato della centrale – piante, sezioni e prospetti
Elaborato A6.4	Planimetria dei dispositivi di misura e regolazione delle portate
Elaborato A6.5	Aree di cantiere
Elaborato A6.6	Dismissioni e ripristini
Elaborato A7	Piano finanziario delle opere progettate
Elaborato A8	Cronoprogramma dei lavori
Elaborato A9	Scheda del catasto delle derivazioni idriche

Elaborato A10	Studio di compatibilità ambientale del prelievo
Elaborato A11	Piano di gestione e manutenzione delle opere
	Quadro programmatico
	Relazione paesaggistica
	Relazione impatto acustico
	Relazione geologica
	Documentazione fotografica
	Relazione di compatibilità idraulica
	Relazione di compatibilità idraulica ai sensi del DPGR n. 12/R
	Relazione di allacciamento ENEL
	Relazione paesaggistica inerente elettrodotto ENEL
	Relazione vincolo idrogeologico inerente elettrodotto ENEL
	Relazione tecnica ai sensi del DM 10.09.2010
	Relazione CDU
	Relazione preventiva interesse archeologico
Elaborato 12R/1	Corografia bacino idrografico
Elaborato 12R/2	Inquadramento territoriale
Elaborato 12R/3	Planimetria rigurgito
Elaborato 12R/4	Sezioni idrauliche
Elaborato 12R/5	Opera di presa
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Marzo 2014</b>	<b>Titolo elaborato</b>
	Relazione integrativa
	Relazione geologica
	Relazione paesaggistica
Elaborato 1_int	Particolari delle derivazioni irrigue
Elaborato 2_int	Opere di rilascio del DMV
Elaborato 3_int	Planimetria Q200
Elaborato 4_int	Sezioni idrauliche Q200
Elaborato 5_int	Planimetrie linea elettrica
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA VOLONTARIA Settembre 2014</b>	<b>Titolo elaborato</b>
	Relazione integrazioni volontarie
<b>INTEGRAZIONI VISITA PUBBLICA</b>	
	Risposta alle osservazioni del comune di Fossano formulate nell'ambito della visita pubblica svoltasi in data 04/09/2014
	Verifica sfioratore centrale con Q200

**Piano Particellare di Esproprio e relativa planimetria**  
Luglio 2015

6. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al piano particellare di esproprio allegato al presente atto per costituirne parte integrante, depositato agli atti dell'Amministrazione, alla luce del procedimento svolto e modificato in recepimento delle osservazioni pervenute da parte di ELI s.r.l. e della sig.ra Claudia Rovere, nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001.
7. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
9. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
  - Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
  - Autorizzazione realizzazione sbarramenti fluviali ex L.R. 25/03 e D.P.G.R.12/R e s.m.i.
  - Benestare tecnico della Regione Piemonte – Settore Montagna sul progetto di compensazione ai sensi del D. Lgs. 227/2001.
  - Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03.
  - Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
  - Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione.
  - Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
  - Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord.
  - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i..
  - Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:

- a. adempiere alla stipula, a favore del Comune di Fossano, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'elaborato di progetto A6.6 "Dismissioni e ripristini".
- b. presentare al Comune di Fossano il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012, ai fini della valutazione di competenza.

10. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 26 novembre 2013 e del 9 luglio 2015, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
11. **DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

**12. DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto A6.6 "Dismissioni e ripristini";
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

**13. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

**14. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

**15. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.

**16. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla

data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**17. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali oggetto del presente provvedimento ed elencati al precedente punto 5, debitamente timbrati e vistati.

**18. DI RENDERE NOTO** il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**19. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Parere favorevole del **Comune di Fossano** (nota prot. n. 68286 del 09.07.2015 - **ALLEGATO 1**).
- Nulla osta dell'**Aeronautica Militare** (nota prot. di ric. n. 102490 del 21.11.2013 - **ALLEGATO 2**).
- Nulla contro del **Comando Regione Militare Nord** (nota prot. di ric. n. 35122 del 09.04.2014 - **ALLEGATO 3**).
- Benestare di **ENEL Distribuzione S.p.A.** (nota prot. di ric. n. 91738 del 21.11.2013 - **ALLEGATO 4**).
- Parere della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** (nota prot. di ric. n. 67389 del 07.07.2015 - **ALLEGATO 5**).
- Parere dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** espresso ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. (nota prot. di ric. n. 42913 del 05.05.2013 - **ALLEGATO 6**).
- Parere della **Regione Piemonte – Settore Prevenzione del Rischio Geologico** (nota prot. n. 66728 del 06.07.2015 - **ALLEGATO 7**).
- Comunicazione della **Regione Piemonte – Settore Montagna** (nota prot. n. 68044 del 09.07.2015 - **ALLEGATO 8**).
- Parere ai sensi dell'att. 38 delle N.d.A. del PAI e del R.D. 523/1904 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo** (nota prot. n. 67153 del 07.07.2015 - **ALLEGATO 9**).
- Parere ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione Valorizzazione del Paesaggio** (nota prot. n. 68238 del 09.07.2015 - **ALLEGATO 10**).
- Parere ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Foreste** (nota prot. n. 73193 del 22.07.2015 - **ALLEGATO 11**).
- Piano Particellare di Esproprio Luglio 2015 (**ALLEGATO 12**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

